

30. rileva che, secondo la relazione della Corte, nel 2019 l'Agenzia ha concluso un contratto quadro con tre società per la fornitura di lavoratori temporanei e che il valore massimo cumulato del contratto ammontava a 15 450 000 EUR; rileva inoltre che, secondo il capitolato d'oneri, l'elemento del prezzo ha avuto un fattore di ponderazione del 40 % e che nel capitolato d'oneri è stato stabilito che tale elemento deve includere un fattore onnicomprensivo di conversione della tariffa oraria da applicare alla retribuzione oraria lorda dei lavoratori temporanei appartenenti a determinate categorie di personale; osserva con preoccupazione che l'Agenzia non ha chiesto una stima del costo lordo del personale per i lavoratori interinali di ciascuna categoria di personale richiesta, il che avrebbe collocato l'Agenzia in una posizione migliore per valutare se il ricarico o il profitto lordo del prestatore di servizi fossero ragionevoli in relazione a contratti analoghi; chiede che l'Agenzia migliori le proprie procedure di appalto e pianificazione, in particolare per quanto riguarda le soluzioni interinali ed esterne in materia di personale;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

31. prende atto delle misure esistenti in seno all'Agenzia e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, prevenire e gestire i conflitti di interessi e proteggere gli informatori; osserva che nel 2019 non è stato segnalato alcun caso interno di denunce di irregolarità, ma che sono pervenuti 20 casi di denunce esterne di irregolarità; constata che sono stati archiviati 24 casi, di cui 13 aperti nel 2019 e 11 negli anni precedenti, mentre sette casi sono ancora in corso; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito ai progressi relativi a tali casi;
32. chiede all'Agenzia di provvedere affinché i dipartimenti responsabili delle risorse umane e degli orientamenti etici assicurino l'attuazione delle politiche di prevenzione dei conflitti di interessi e di protezione degli informatori;
33. sottolinea che le situazioni di conflitto di interessi riconducibili ad attività esercitate dopo una carica pubblica e al fenomeno delle «porte girevoli» sono un problema comune a molti organi e agenzie in tutta l'Unione;
34. invita l'Agenzia ad attuare le raccomandazioni del Mediatore europeo relative alla sua decisione in merito al caso 2168/2019/KR riguardante la decisione dell'Autorità bancaria europea di approvare la richiesta del suo direttore esecutivo di assumere la carica di amministratore delegato di un gruppo di lobby finanziaria, garantendo in particolare, ove necessario, la possibilità di vietare al proprio personale di alto livello di assumere determinati incarichi dopo il loro mandato, stabilendo criteri secondo i quali vietare gli spostamenti del personale verso il settore privato, informando i candidati che si presentano per incarichi dirigenziali in seno all'Agenzia dei criteri applicabili e stabilendo procedure interne per bloccare immediatamente l'accesso alle informazioni confidenziali quando un membro del suo personale cambia lavoro;
35. osserva che nel 2019 l'Agenzia non ha segnalato alcun caso di conflitto di interessi e che l'Agenzia ha pubblicato le dichiarazioni sui conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione e dell'alta dirigenza; rileva con soddisfazione che l'Agenzia ha pubblicato i curricula dei membri del consiglio di amministrazione, dell'alta dirigenza e dei suoi esperti esterni e interni;
36. sottolinea che l'attuale quadro etico che si applica alle istituzioni e alle agenzie dell'Unione presenta notevoli inconvenienti a causa della sua frammentazione e della mancanza di coerenza tra le disposizioni esistenti; sottolinea che tali problemi dovrebbero essere affrontati istituendo un quadro etico comune che garantisca l'applicazione di elevati standard etici per tutte le istituzioni e agenzie dell'Unione;
37. sottolinea che alcuni funzionari compilano dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e forniscono autovalutazioni per quanto riguarda il rispetto delle norme etiche; evidenzia, tuttavia, che tali autodichiarazioni e autovalutazioni non sono sufficienti e che è pertanto necessario un ulteriore controllo;

Controlli interni

38. osserva che il servizio di audit interno si è incontrato con l'Agenzia per svolgere un esercizio di valutazione dei rischi che ha portato al piano di audit interno strategico triennale per il periodo 2020-2022, e che il servizio di audit interno ha selezionato i tre principali temi di audit per i prossimi anni, ovvero «Risorse umane ed etica», «governance informatica e gestione del portafoglio» e «gestione delle riunioni per i comitati dell'Agenzia»;
39. deplora che il servizio di audit interno non abbia effettuato alcun audit nel 2019;

